

Stato, debbo ritenere, al paragone, che sarebbe il minore inconveniente quello di alcune migliaia di lire sprecate. Io osservo piuttosto che un uomo potrà moltiplicare la sua attività e far prodigi d'ingegno, ma non può moltiplicare il suo tempo; e, finchè non ha la virtù di Giosuè per potere arrestare il sole, non si capisce come possa attendere bene, con tutto questo, ad esaurire il compito della sua giornata.

E allora, se si dice che un laboratorio di chimica, diretto da un capo provvisorio così occupato, non può produrre tutto il frutto che sarebbe necessario che producesse; io, indipendentemente da ogni giudizio tecnico, debbo credere che sia così. E dico pure al presidente del Consiglio, il quale mostrava non dico di adontarsi, perchè è uomo molto disinvolto, ma di recalcitrare un poco quando ho rilevato la sua tendenza alla oligarchia, che concentrare tante funzioni in una persona significa precisamente fare dell'oligarchia. Se il vocabolo greco è adatto ad esprimere efficacemente il suo concetto, mi pare sia da adoperare proprio in questo caso.

E così io gli dirò: cerchi che, nel disimpegno di tutte queste funzioni ad ogni funzione corrisponda un titolare. Noi abbiamo, in Italia, chimici giovani e vecchi, abbiamo scienziati di valore: li metta tutti a partito: ciò sarà vantaggioso ed efficace per il servizio, ed anche di guarentigia per l'efficacia e la sincerità dell'opera loro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giolitti.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dei laboratori di sanità io ho avuto occasione di parlare alla Camera due giorni or sono, ed allora lessi un lungo elenco dei lavori scientifici pubblicati da questi laboratori.

Essi sono due, sostanzialmente distinti l'uno dall'altro: l'uno è un laboratorio chimico, l'altro è un laboratorio batteriologico. E che i due laboratori debbano essere separati e distinti, credo che nessuno può contestare. Sono due scienze assolutamente diverse, che richiedono studi diversi.

In origine, disse l'onorevole Ciccotti, si era pensato di dare al Gosio la direzione di tutti e due. Questo realmente non sarebbe possibile, perchè il Gosio non è un chimico, ma è un batteriologo. E che tale sia, nessuno lo può porre in dubbio, perchè in un concorso ultimo fu considerato come il primo

in Italia, ed ebbe un premio che si dà solamente alle sommità scientifiche.

L'altro è il laboratorio chimico.

Questo ha una quantità di lavoro diverso da quello che abbia il laboratorio batteriologico.

Il laboratorio chimico deve esaminare intanto tutti i prodotti che si riferiscono alla sanità pubblica. Fu esso che esaminò tutte le forme di chinino, ecc.

Deve esaminare inoltre tutte le acque potabili: è un lavoro molto esteso, che ha impedito in moltissimi casi che dei comuni facessero degli acquedotti trasportando dell'acqua che era inquinata, evitando così che si sciupassero delle grosse somme.

Il laboratorio chimico ha anche incarico dell'esame delle frodi possibili dei vini: v'è uno stanziamento appunto per lo studio delle frodi che si possono commettere in questa materia.

Così esamina le frodi che si possono commettere nelle sostanze alimentari e via dicendo.

Questi sono due laboratori che hanno una missione assolutamente di primaria importanza per la sanità pubblica. Dirò anzi che l'ufficio di sanità pubblica senza laboratori di chimica e di batteriologia non avrebbe quasi ragion d'essere: avrebbe una funzione puramente teorica, mentre deve studiare praticamente i vari problemi. E se ella si recherà a visitare il laboratorio batteriologico, onorevole Ciccotti, troverà i bacilli di tutte le malattie possibili ed immaginabili.

CICCOTTI. Meno il bacillo parlamentare!

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Quello non è stato ancora scoperto. (*Si ride*).

Disse l'onorevole Ciccotti che sarebbe stato bene che il laboratorio di batteriologia avesse anche atteso alla lavorazione dei sieri. Questo non abbiamo voluto in modo assoluto. Il laboratorio di batteriologia invece non permette che sia messo in commercio altro siero se non sia stato prima esaminato dal laboratorio chimico. Vi fu anzi una legge speciale, che io proposi, e che il Parlamento votò, una legge sui sieri per impedire delle vere frodi che si commettono a danno della pubblica salute. Ed io credo che da questo punto di vista quei laboratori rendano un servizio veramente efficace.

Viene ora la questione che io dirò per-